

Reniel A. Ramírez H., S.F.

Soffio e parola

E se i versi
sapessero d'infinito?



EFFATA'
EDITRICE

© 2020 Effatà Editrice
Via Tre Denti, 1
10060 Cantalupa (To)

Tel. 0121.35.34.52
Fax 0121.35.38.39
info@effata.it
www.effata.it

ISBN 978-88-6929-679-6
Collana: *Libera-mente*
In copertina: © tatisol, Depositphotos.com
Grafica: Laura Repetto

Stampa: Printbee.it – Noventa Padovana (Padova)

*A Gesù, Maria e Giuseppe,
compagni fedeli e pazienti di viaggio*

Introduzione

*Poesia grande esiste soltanto là
dove l'uomo si pone radicalmente
di fronte a ciò che egli è.*

Karl Rahner

Poesia: tra nostalgia e canto

Alba, tramonto, notte... Momenti che colgono l'esistenza e immagini che esprimono una profonda riflessione *dell'uomo sull'uomo*. La poesia rivela l'appello che l'essere umano fa all'Assoluto. In seguito, all'improvviso, l'uomo si trova davanti al Mistero. *La sofferenza, la tristezza, il dubbio, la felicità, la gioia, la certezza*, diventano presupposti che fungono da ponte tra finito e infinito. La parola, tra precomprensioni e fatti, giudica in versi la realtà. L'uomo si rivolge all'immagine come forma espressiva efficacissima.

La poesia si pone tra nostalgia e canto, tra esperienza dell'abisso e forza evocatrice dell'immagine. La «creazione» si pone tra verità e bellezza, esistenza e idea. Un verso spoglia il cuore ridonandogli la sua condizione originale. La natura umana si rivela

luminosa, pura e sincera. L'arte poetica si manifesta come uno strumento efficace che dispone l'esistenza umana all'incontro con il Trascendente.

Sete, fame, desiderio e illusione resi poesia per cantare l'esistenza o – meglio – per cantare l'incontro tra Dio e l'uomo.

Soffio e parole... Una piccola raccolta divisa in quattro parti. La prima (*natura dell'arte poetica*), una riflessione in versi sulla beatitudine dell'intuizione poetica. La seconda (*E se guardassi dentro?*), un gioco tra l'io e i volti del desiderio. La terza (*E se alzassi il mio sguardo?*), canzoni che cominciano ad assaporare l'infinito. La quarta infine (*Poesia al ritmo della Parola*), riporta delle parole che scoprono nella Parola (di Dio) la loro forza, il loro significato più pieno, umano e divino. Quest'ultima parte non solo giustifica il titolo della raccolta, vuol essere soprattutto espressione di un senso rinnovato (redento?) dell'esercizio poetico.

Reniel A. Ramírez H., S.F.



I
Natura
dell'Arte Poetica

Soffio e parola

Un soffio che viene dall'alto
avvolto in grande stupore,
magari anche in silenzio sacro,
porta con sé l'intuizione
che pone in giusto contatto
bellezza, verità ed emozione.

Beato il bacio appassionato,
beato il cuore che l'accoglie!
Il soffio tocca l'essere umano,
bianche emergono le parole.

Apologia dell'arte poetica

*Un uomo, un po' sconvolto,
chiese al poeta una giustificazione della sua poesia.
«Lascia! – Disse il poeta – Lei lo fa da sola».*

Un ponte diventa il passaggio
in cui si sviluppa la scena,
un incontro deliberato
ha il suo luogo di sera.

Sentinella:

Dimmi, o caro poeta,
può forse chiamarsi linguaggio
e, dico di più, conoscenza,
una strofetta, un canto?

Contraddizione, incoscienza,
purtroppo, tempo sprecato.

Realtà, verità e scienza...
Amico, sei proprio lontano.

Poeta:

O gentile sentinella,
il desiderio ostinato
di far propria la sapienza
non è altro che un inciampo.

Esiste un armonico patto
fra sentimento e scienza;
in poesia, il linguaggio,
emerge dalla compresenza,
realtà: idea e incanto,
l'uomo e la sua esistenza.

Contraddizione? Un presagio!
Beata intuizione poetica!
Tuttavia, uno sbaglio!
Ci vuole santa coerenza
fra la realtà e il canto
fra il vissuto e la consegna.

Incoscienza? Giudizio accecato!
Anzi, è la consapevolezza,
ad evitare il naufragio,
nel buio dell'incoscienza.
La poesia prende il miraggio
e lo trasforma, lo spiega,
e lo fa, in sé, umano,
semplicemente, lo svela.

Infine, tempo sprecato?
Ποιέω, creare... Ecco, l'atto del poeta,
Ποιέω, poetare... L'arte d'aver in mano:
realtà, verità e scienza.